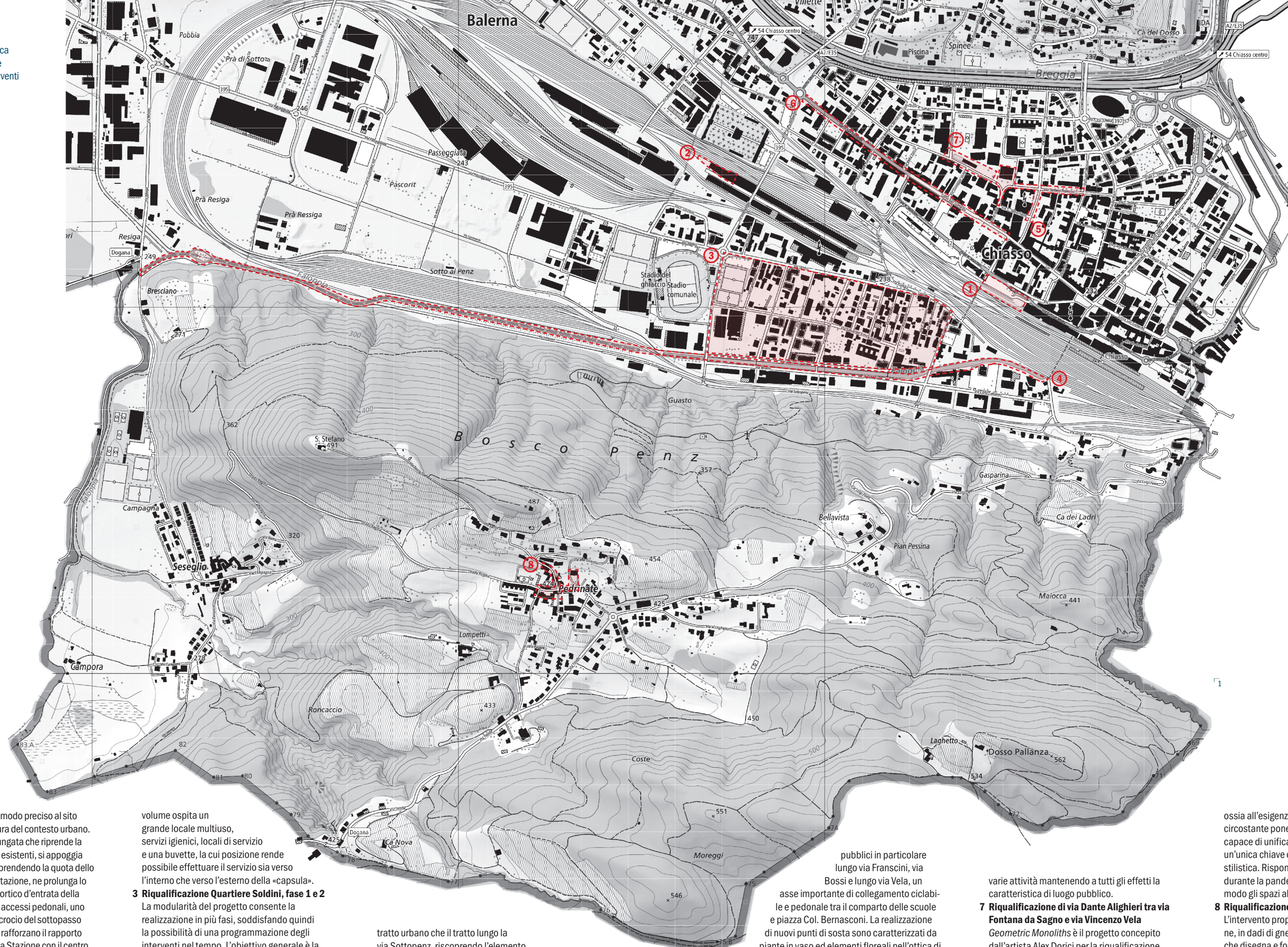


1 Estratto della carta topografica del territorio di Chiasso con le indicazioni dei principali interventi di rigenerazione urbana



1 Nuova sede del centro professionale tecnico del settore tessile (CPT)

Il progetto si relaziona in modo preciso al sito grazie a una attenta lettura del contesto urbano. L'edificio, una stecca allungata che riprende la geometria dei magazzini esistenti, si appoggia sul nuovo zoccolo che, riprendendo la quota dello stabile principale della Stazione, ne prolunga lo spazio pubblico sino al portico d'entrata della futura sede del CPT. Due accessi pedonali, uno da via Livio, l'altro dall'incrocio del sottopasso ferroviario di via Dunant, rafforzano il rapporto dell'intero comparto della Stazione con il centro storico e il possibile sviluppo dei sedimi della ferrovia a ovest.

2 Gleis 4, step 3, nuova area di svago

La lunga sequenza di magazzini dell'area «Piccola Velocità» di FFS ha un valore architettonico e urbanistico. Il nuovo volume è pensato come una «capsula» che definisce un ambiente riscaldato e confortevole, utilizzabile tutto l'anno. Tramite l'apertura di grandi portelloni permette l'estensione dello spazio utilizzabile per eventi a tutta la superficie della piattaforma. Il nuovo

volume ospita un grande locale multiuso, servizi igienici, locali di servizio e una buvette, la cui posizione rende possibile effettuare il servizio sia verso l'interno che verso l'esterno della «capsula».

3 Riqualificazione Quartiere Soldini, fase 1 e 2

La modularità del progetto consente la realizzazione in più fasi, soddisfacendo quindi la possibilità di una programmazione degli interventi nel tempo. L'obiettivo generale è la valorizzazione degli spazi pubblici dal profilo ambientale, funzionale e formale, come pure la riconoscibilità del carattere a matrice residenziale del quartiere. Il concetto di moderazione del traffico e di messa in sicurezza è stato calibrato in base alla funzione delle strade, lungo le strade di servizio interne al quartiere viene introdotta la zona 30.

4 Riqualificazione paesaggistica e naturalistica del torrente Faloppia

L'obiettivo del progetto è di rivitalizzare sia il

tratto urbano che il tratto lungo la via Sottopenz, riscoprendo l'elemento naturale dell'acqua per migliorare la qualità di vita, sia da un punto di vista sociale che ambientale. Nel tratto urbano in particolare, il progetto prevede la rottura dell'argine in cemento verso il Quartiere Soldini con una modifica del terreno tale da permettere una fruizione del torrente a diverse quote.

5 Riqualificazione comparto Franscini

La riqualificazione mira a un miglioramento della pedonabilità del comparto, con la realizzazione di marciapiedi continui e di nuovi spazi

pubblici in particolare lungo via Franscini, via Bossi e lungo via Vela, un'asse importante di collegamento ciclabile e pedonale tra il comparto delle scuole e piazza Col. Bernasconi. La realizzazione di nuovi punti di sosta sono caratterizzati da piante in vaso ed elementi floreali nell'ottica di una maggiore vivibilità dello spazio cittadino.

6 Riqualificazione corso San Gottardo

Allo scopo di moderare il traffico e aggiungere valore allo spazio urbano è previsto l'inserimento di una serie di piattaforme con sedute e vasi con alberature, piante aromatiche e perenni così da sperimentare un uso diverso degli spazi della città. Esse costituiscono dei luoghi d'incontro, un'estensione dell'area pedonale pensata per le persone, offrono un posto in cui fermarsi, sedersi, riposare, oppure svolgere

varie attività mantenendo a tutti gli effetti la caratteristica di luogo pubblico.

7 Riqualificazione di via Dante Alighieri tra via Fontana da Sagno e via Vincenzo Vela

Geometric Monoliths è il progetto concepito dall'artista Alex Dorici per la riqualificazione stradale di via Dante Alighieri all'altezza del comparto culturale; costituito dal polo museale e dal contiguo polo scolastico, è stato teatro negli ultimi due decenni di un profondo rinnovamento. Emerge ora l'inadeguatezza funzionale di via Dante Alighieri che si intende riqualificare a zona d'incontro, integrando in particolare il fronte del Cinema Teatro e del comparto scolastico, tramite un accattivante disegno architettonico e artistico del sedime stradale. Il progetto risponde alle peculiarità del luogo

ossia all'esigenza di dialogare con l'architettura circostante ponendosi come installazione capace di unificare lo spazio urbano attuando un'unica chiave di lettura e un'unica impronta stilistica. Risponde inoltre alla necessità nata durante la pandemia di poter sfruttare in altro modo gli spazi all'aperto

8 Riqualificazione del nucleo di Pedrinato

L'intervento propone una nuova pavimentazione, in dadi di gneiss e asfalto fono assorbente che disegna e fonde, in un'immagine unitaria, le forme eterogenee che alternano sedimi pubblici e privati. Il risultato è una serie di aree che definiscono: il primo tratto di strada di via Santo Stefano come una piazza, l'allargamento della Strada Regina (dove ora si trovano i parcheggi e una panchina) come uno slargo e il nuovo disegno di fronte alla chiesa della Santa Croce, come un sagrato. Spazi pubblici che, per dimensione e forma, sono identitari nei nuclei dei piccoli borghi e che caratterizzano l'architettura del nostro territorio.